

LA NOTTE DI SAN LORENZO Guida per le serate da stasera fino a giovedì quando è prevista la massima frequenza



Osservazione del cielo e delle stelle cadenti

La magia delle stelle cadenti È caccia al posto migliore

La luna emanerà luce solo fino al 26 per cento e così il cielo non sarà troppo illuminato. Gli appassionati potranno godersi lo spettacolo nei luoghi molto bui

Camilla Madinelli

●● Ci siamo, la magia è servita. Mancano poche ore alla notte di San Lorenzo, la notte delle stelle cadenti e dei desideri da sussurrare all'universo. Il 10 agosto tradizione vuole che gli occhi siano rivolti in su, per scovare a più non posso le tracce luminose lasciate dallo sciame meteorico delle Perseidi. Quelle che bambini e adulti chiamano stelle cadenti dai più poetici o devoti dette «lacrime di San Lorenzo», altro non sono che meteore provenienti dalla costellazione di Perseo e visibili dalle nostre parti tra fine luglio e primi di settembre. Un fenomeno astronomico preciso e d'intensità variabile, che trova il suo apice a metà agosto.

La notte di San Lorenzo è il momento per antonomasia dedicato all'osservazione, anche da parte dei meno ferrati in astronomia, complice una punta di romanticismo e il periodo che per tanti coinci-

«Colline e montagne dalla Lessinia al monte Baldo possono offrire ottime postazioni»

de con vacanze o tempo libero. Ma non è di certo l'unico.

In quali giorni. Nel 2021, garantisce il segretario del Circolo astrofili veronesi Raffaele Belligoli, la massima frequenza di stelle cadenti è prevista per la notte del 12 agosto. «Nel secolo scorso il passaggio maggiore delle Perseidi avveniva il 10 ma nell'arco del tempo a causa delle variazioni orbitali il picco dello sciame si è spostato» spiega Belligoli. Aggiunge Alessandro Biasia, del gruppo «Astroavventura»: «Le previsioni indicano fenomeni in linea con gli scorsi anni, senza particolari eventi astronomici concomitanti». Ognuno può scegliere la serata da dedicare a stelle cadenti e desideri strizzando un occhio all'agenda e uno alla scienza, in base pure al proprio tasso di romanticismo e alla voglia di essere fedeli alla tradizione popolare. Quel che conta è che la luna, questa sera e la prossima, sarà d'aiuto.

«Tra l'11 e il 13 sarà illuminata solo dal 16 al 26 per cento e tramonerà verso le 22» continua Biasia. «Così non rovinerà la visione, illuminando troppo il cielo». Occorre fare attenzione, invece, all'inquinamento luminoso. «Le luci di Verona e della pianura padana, quando si puntano i telescopi verso sud, interferiscono talvolta anche con le osservazioni dal mon-

te Baldo» precisa il segretario del Circolo, che gestisce a Novezzina l'osservatorio astronomico «A.Gelodi».

In quali posti. I luoghi migliori per godersi lo spettacolo? «Quelli bui, lontani da fonti d'illuminazione artificiale, da lampioni stradali, case e centri abitati» risponde Belligoli. «Colline e montagne, dalla Lessinia al monte Baldo, possono offrire ottime postazioni». Da Ferrara di monte Baldo e Novezzina ai prati di Fiamene sopra Negrar di Valpolicella, fino ai monti Lessini più a est, dove pure in questi giorni impazza la febbre da stelle cadenti grazie ai Gastrofili Val d'Alpone. Saranno loro a inaugurare il 29 agosto con il Comune di Selva di Progno, a Campofontana, l'Osservatorio astronomico Parco della Lessinia. Non prima però, il 12 agosto, di una serata per ammirare le Perseidi dal piazzale lì vicino.

Ma qualche trucco per beccarle, queste meteore porta desideri? «Nessun trucco particolare, consiglio di mettersi comodamente sdraiati in un prato, di tenere lo sguardo fisso in direzione nord e di non staccare mai gli occhi dal cielo», risponde Belligoli. Perseverare, dunque. E, come da bambini, credere ancora che i sogni si possano avverare, se lo dicono le stelle.

VENERDÌ SULLE TORRICELLE

Astroavventura mette a disposizione telescopi

Osservare il cielo e... ciak, scattare immagini senza tempo che catturano vita, colori e misteri dello spazio. Poi riosservare, scattarne altre e divulgare nelle province di Verona e Mantova la conoscenza astronomica rendendola accessibile a tutti. È la missione di «Astroavventura», il gruppo creato da Alessandro Biasia, 28 anni, di Verona, Michael Barbieri, 33, di Villafranca, e Andrea Vanoni, 32, di Porto Mantovano. I tre si definiscono «astrofili astrofotografi» e per il progetto organizzano serate di osservazione astronomica con telescopi e conferenze con esperti. Proprio in questi giorni, dopo una pausa forzata di quasi due anni, venerdì 13 agosto alle 20.30 tornano dal vivo con «Osserviamo gli astri a villa Are» nell'agri parco sulle Torricelle, a Verona.

«L'evento a cui parteciperemo si chiama FARE-giocarARE-imparARE» spiega Biasia «e metteremo a disposizione i nostri telescopi da osservazione astronomica per guidare le persone alla visione di Luna, Saturno, Giove e altro, cielo permettendo». Perché le Perseidi, garantisce, sono uno degli spettacoli dell'universo. Ce lo ricorda

anche il segretario del Circolo astrofili veronesi, Raffaele Belligoli, associazione che conta 200 soci e che con una decina si prende cura dell'osservatorio astronomico Monte Baldo «A.Gelodi». Causa Covid le aperture pubbliche sono state annullate e l'osservatorio è aperto solo su prenotazione per gruppi di massimo 18 persone. Le stelle cadenti di agosto attirano sempre visitatori? «Sì, abbiamo tante richieste per le settimane centrali di agosto, ma comunque c'è tempo fino ai primi di settembre per vederle» risponde. «E poi il cielo e le stelle non ci sono solo d'estate». Le piogge di stelle, infatti, si possono ammirare anche in altri periodi.

«Ci sono sciami meteorici belli e apprezzabili durante tutto l'anno: penso alle Geminidi o alle Leonidi, tra novembre e dicembre, che nelle giornate terse e senza umidità sono splendide». Nell'attesa occhio alle figlie di Perseo di questo mese e, per chi ama pianeti e telescopi, L'appuntamento è fissato a Verona in piazza Bra mercoledì 18 agosto dalle 21 con la serata mensile di osservazione insieme agli astrofili scaligeri. **C.M.**